

RESIDUI 2013

	al 31 -12-2012	al 31-12-2013	var %
<u>RESIDUI ATTIVI</u>			
degli esercizi precedenti	479.012.603	486.454.005	1,5
dell'esercizio	194.029.600	269.135.118	38,71
TOTALE	673.042.203	755.589.123	12,3
<u>RESIDUI PASSIVI</u>			
degli esercizi precedenti	394.662.130	366.265.849	-7,2
dell'esercizio	205.102.806	316.233.900	54,2
TOTALE	599.764.936	682.499.749	13,8

5.3 La situazione amministrativa

La seguente tabella riporta i risultati amministrativi 2013 del comitato centrale e dei consolidati regionali e li raffronta con i risultati dell'esercizio 2012:

	saldo al 31/12/2012	saldo al 31/12/2013	differenza	var. in %
Abruzzo	1.787.548,56	714.222,77	-1.073.325,79	-60,04%
Basilicata	499.887,38	278.920,16	-220.967,22	-44,20%
Calabria	415.749,27	365.148,31	-50.600,96	-12,17%
Campania	2.725.906,89	2.437.028,48	-288.878,41	-10,60%
Emilia	11.896.078,41	9.535.925,79	-2.360.152,62	-19,84%
Friuli	1.208.827,56	1.514.216,48	305.388,92	25,26%
Lazio	-29.076.586,50	-31.648.477,80	-2.571.891,30	8,85%
Liguria	7.588.593,49	6.567.925,97	-1.020.667,52	-13,45%
Lombardia	13.524.244,35	2.077.715,51	-11.446.528,84	-84,64%
Marche	5.099.739,09	4.706.850,37	(392.888,72	-7,70%
Molise	53.874,67	138.041,75	84.167,08	156,23%
Piemonte	21.402.490,80	18.006.767,84	-3.395.722,96	-15,87%
Puglia	1.933.249,76	4.613.332,23	2.680.082,47	138,63%
Sardegna	568.849,21	729.851,19	161.001,98	28,30%
Sicilia	1.893.339,70	1.580.871,57	-312.468,13	-16,50%
Toscana	2.304.693,97	1.287.599,26	-1.017.094,71	-44,13%
Trentino A.A.	-1.100.594,36	-1.308.082,56	-207.488,20	18,85%
Umbria	-1.233.398,93	-1.276.438,46	-43.039,53	3,49%
Val d'Aosta	281.165,72	481.988,08	200.822,36	71,42%
Veneto	3.673.823,42	2.837.179,71	-836.643,71	-22,77%
TOTALE UNITA' PERIF.	45.447.482,46	23.640.586,65	-21.806.895,81	-48,0%
COMITATO CENTRALE	71.320.878,42	34.601.652,99	-36.719.225,43	-51%
TOTALE COMPLESSIVO	116.768.360,88	58.242.239,64	-58.526.121,24	-50,1%

Le risultanze aggregate evidenziano una diminuzione complessiva dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2012, pari ad € 58.526.121,24 con una variazione in percentuale del 50,1% in meno, da attribuire sia alle Unità territoriali che al Comitato Centrale.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2013 delle unità territoriali pari ad € 23.640.586,65 rispetto alle risultanze all'1.01.2013 presenta una differenza di € -21.806.895,81 che non coincide con il disavanzo finanziario di competenza (€-24.471.809,74). Anche per il Comitato centrale si rileva una diminuzione del

risultato di amministrazione pari a €-36.719.225,43 che non corrisponde al disavanzo finanziario pari a €-26.244.135,69. Ciò, in quanto la situazione amministrativa è condizionata sia dal risultato finanziario che dalle variazioni intervenute nella gestione dei residui.

Presentano invece, in controtendenza, con riferimento all'esercizio in esame, aumenti del saldo, anche significativi rispetto al 2012, le regioni Friuli (25,26%), Molise (156,23%), Puglia (138,63%), Sardegna (28,30%), Valle D'Aosta (71,42%).

Le regioni che presentano una diminuzione del saldo amministrativo mantengono comunque una situazione nel complesso positiva, tranne Umbria, Lazio e Trentino A.A. che presentano un saldo negativo.

In particolare, la situazione negativa della regione Lazio è da attribuire principalmente a quella del Comitato provinciale di Roma pari ad € 36.503.836,14. Il saldo è costituito per la sua quasi totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale.

La situazione negativa della regione Trentino A.A. è da attribuire al Comitato provinciale di Bolzano, che pur esponendo risultati finanziari positivi presenta un saldo amministrativo fortemente negativo pari a € 5.550.626,59. Il saldo è costituito, per la sua totalità, da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

La situazione negativa della regione Umbria è da attribuire al Comitato provinciale di Perugia e al Comitato locale di Città di Castello i cui saldi amministrativi negativi risultano costituiti per la loro totalità da debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

Si rende opportuno segnalare che, nonostante la regione di appartenenza abbia presentato, nel complesso, un saldo amministrativo positivo, i Comitati provinciali di Bari e Pisa hanno fatto registrare un saldo amministrativo fortemente negativo, costituito per la maggior parte da debiti nei confronti del Comitato Centrale.

Per quanto riguarda i Comitati provinciali di Milano e Sondrio il disavanzo di amministrazione è influenzato dal disavanzo finanziario di competenza, dovuto in maggior parte ai pagamenti conseguenti a sentenze sfavorevoli relative al compenso incentivante del personale a tempo determinato utilizzato per le convenzioni.

La tabella seguente mostra la situazione amministrativa consolidata dell'esercizio.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2013

	al 31.12.2012	al 31.12.2013
avanzo/disavanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	59.125.618	43.491.094
riscossioni in c/competenza	453.684.014	480.209.343
riscossioni in c/residui	131.560.261	135.642.642
TOTALE riscossioni	585.244.275	615.851.985
pagamenti in c/competenza	458.033.548	483.826.507
pagamenti in c/residui	142.845.251	190.363.707
TOTALE pagamenti	600.878.799	674.190.214
avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	43.491.094	-14.847.135
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	479.012.603	486.454.005
dell'esercizio	194.029.600	269.135.118
TOTALE residui attivi	673.042.203	755.589.123
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	394.662.130	366.265.849
dell'esercizio	205.102.806	316.233.900
TOTALE residui passivi	599.764.936	682.499.749
avanzo/disavanzo di amministrazione	116.768.361	58.242.239
TOTALE parte vincolata comitato centrale	52.592.326	31.999.728
TOTALE parte vincolata comitati periferici	37.576.165	24.173.224
TOTALE parte vincolata	90.168.491	56.172.952
TOTALE parte disponibile	26.599.870	2.069.287
avanzo di amministrazione	116.768.361	58.242.239

5.4 La situazione patrimoniale

Dall'esame delle voci dello stato patrimoniale, come si evince dalla tabella di seguito esposta, si evidenzia che il patrimonio netto nell'esercizio finanziario 2013 ha subito una diminuzione rispetto al precedente esercizio 2012, pari al 14,88%.

Con riferimento alle voci del passivo, la più consistente è comunque quella relativa ai residui passivi in quanto rappresenta il 65,54% della totalità del passivo.

Rispetto all'esercizio precedente, tuttavia, si riscontra un aumento dei residui passivi pari al 13,63%.

Relativamente alle voci dell'attivo, si riscontra nel 2013 un aumento dei residui attivi, rispetto al precedente esercizio 2012, pari al 12,26%, mentre sono sensibilmente diminuite rispetto al precedente esercizio le disponibilità liquide (-134,14%).

STATO PATRIMONIALE 2013			
ATTIVITA'	ANNO 2012	ANNO 2013	Var. in %
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUB. PER LA PARTECIPAZ. AL PATRIMONIO INIZIALE			
Totale crediti verso lo Stato (A)	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	3.319.908	3.051.779	-8,08
II. Immobilizzazioni materiali	289.903.330	304.461.098	5,02
III. Immobilizzazioni finanziarie	3.436.506	2.962.050	-13,81
Totale immobilizzazioni (B)	296.659.744	310.474.927	4,66
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. rimanenze	16.811	167.577	896,83
II. Residui attivi	673.042.203	755.589.123	12,26
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobili	199.846	210.571	5,37
IV. Disponibilità liquide	43.491.094	-14.847.135	-134,14
Totale attivo circolante (C)	716.749.954	741.120.136	3,40
D) RATEI E RISCONTI			
Totale ratei e risconti (D)	0		
TOTALE ATTIVO	1.013.409.698	1.051.595.063	3,77
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Totale (A)	309.562.273	263.488.363	-14,88
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale (B)	173.182	9.642	-94,43
C) FONDO PER RISCHI ED ONERI			
Totale (C)	1.183.617	1.549.871	30,94
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV.SUBORDINATO			
Totale (D)	92.160.588	93.914.147	1,90
E) RESIDUI PASSIVI			
Totale (E)	606.553.695	689.251.030	13,63
F) DEBITI BANCARI E FINANZIARI			
Totale (F)	3.776.343	3.382.009	-10,44
G) RATEI E RISCONTI			
Totale (G)	0		
TOTALE PASSIVO E NETTO	1.013.409.698	1.051.595.063	3,77

5.5 Il conto economico

Il Collegio unico dei revisori dei conti con verbale n.9 del 23.04.2014 ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo consolidato 2013 dell'Associazione di cui all'Ordinanza Presidenziale n.139 del 24.04.2014.

Le risultanze del conto economico dell'esercizio 2013 presentano un disavanzo pari ad € 46.073.910.

Nel 2013 si riscontra un aumento del valore della produzione pari al 3,03% dovuto ad un trend positivo di talune poste dei componenti della produzione quali "trasferimenti dell'unione Europea" ECHO, "altri contributi e trasferimenti" e "altri ricavi". La riduzione dei costi della produzione, pari al 3,5%, è dovuta prevalentemente alla diminuzione degli accantonamenti per "trattamento di fine rapporto", al "costo del personale e di altri costi", alle "svalutazioni delle immobilizzazioni" e agli accantonamenti "per rischi" e per altri oneri.

CONTO ECONOMICO 2013					
	2012		2013		Var. in %
	parziali	totali	parziali	totali	
A) valore della produzione					
- proventi e corrispettivi per la prod.ne delle prest.ni e/o servizi		198.608.982		205.765.080	3,60
- altri ricavi e prov.ti, con separata indicaz.ne dei contr. di comp.es.		251.455.417		258.378.041	2,75
1) contributi dello Stato e di altri enti del settore pubblico	169.824.100	0	167.934.812		-1,11
2) trasferimenti dall'Unione Europea ECHO	17.457	0	1.909.754		10.839,76
3) altri contributi e trasferimenti	15.289.364	0	20.403.726		33,45
4) altri ricavi	66.324.496	0	68.129.749		2,72
totale valore della produzione (A)	251.455.417	450.064.399	258.378.041	464.143.121	3,03
B) costi della produzione					
- per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	0	65.339.193		67.588.783	3,44
- per servizi	0	83.445.217		83.684.871	0,29
- per godimento beni di terzi	0	6.694.915		6.563.729	-1,96
- per il personale	0				
a) salari e stipendi	179.976.212		180.657.458		0,38
b) oneri sociali	305.015		277.713		-8,95
c) trattamento di fine rapporto	70.746.945		8.405.072		-88,12
d) trattamento di quiescenza e simili	1.360		0		
e) altri costi	12.626.463		41.888.047		231,75
- totale per il personale		263.655.995		231.228.290	-12,30
- ammortamenti e svalutazioni					
a) amm. delle imm. Immateriali					
b) amm. delle imm. materiali	23.777.387		23.940.918		0,69
c) altre svalutazioni delle imm.	82.406				-100,00
d) sval. dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide		0			
- totale ammortamenti e svalutazioni		23.859.793		23.940.918	0,34
- variazioni delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci		0		0	
- accantonamenti per rischi		784.498		603.158	-23,12
- accantonamenti ai fondi per oneri		2.628.258		2.233.991	-15,00
- oneri diversi di gestione		75.688.084		87.957.914	16,21
totale costi (B)	287.515.787	522.095.953	255.169.208	503.801.654	-3,50
differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-36.060.371	-72.031.554	3.208.833	-39.658.533	155,06
C) proventi e oneri finanziari					
- proventi da partecipazioni	0	0			
- altri proventi finanziari	682.213	682.213	380.015	380.015	-44,30
- interessi ed altri oneri finanziari		-3.438.089		-4.869.315	42,21
- utili e perdite su cambi					
totale proventi ed oneri finanziari (C)	682.213	-2.755.876	380.015	-4.509.300	263,62
D) rettifiche di valore di attività finanziarie					
- rivalutazioni	0	0	0	0	
- svalutazioni	0	0	0	0	
totale rettifiche di valore (D)	0	0	0	0	0
E) proventi ed oneri straordinari					
- proventi		7.344.717		4.165.918	-43,28
- oneri straordinari		321.908		2.033.935	531,84
- sopravv.nze attive ed insus.nze del pass. derivanti dalla gest. dei res.		11.495.524		43.135.381	275,24
- sopravvenienze attive da immobilizzazioni materiali		3.124.807		1.413.527	-54,76
- sopravvenienze passive		-10.348.489		-50.945.556	592,30
- insussistenza dell'attivo da immobilizzazioni materiali		-9.379.929		1.709.282	-559,87
- variazione valori beni iscritti nei conti d'ordine					
totale delle partite straordinarie (E)		2.558.538		-1.906.077	-2.091,20
risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		-72.228.892		-46.073.910	163,79
imposte dell'esercizio					
AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO/ECONOMICO		-72.228.892		-46.073.910	163,79

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2013 l'attività della Croce Rossa Italiana si è caratterizzata per un profondo riassetto organizzativo derivante dall'entrata in vigore del D.Lgs. del 28 settembre 2012, n. 178 novellato dal D.L. 101/2013 convertito con modificazioni ed integrazioni in L. 125/2013.

Il 2013 rappresenta un anno cruciale per lo svolgimento delle attività dell'Ente, rese molto complesse per gli adempimenti connessi al decreto di privatizzazione.

Tale articolato riassetto ha tenuto conto delle necessità di differire le scadenze individuate dalla normativa del 2012 e, quindi, di ripartire in due fasi la privatizzazione della Croce Rossa italiana, avviando nel 2014 il processo di privatizzazione dei comitati provinciali e locali con un rinvio al 2015 per le strutture nazionali e regionali e al 2017 la definitiva soppressione e liquidazione della C.R.I. quale ente pubblico ed il conseguente trasferimento delle funzioni all'Associazione di diritto privato.

Tuttavia ancora persistono le seguenti criticità, alcune delle quali già evidenziate nel precedente referto per l'esercizio 2012.

1) Dotazione organica del corpo militare.

La questione della dotazione organica del personale militare è ancora in corso di definizione secondo le modalità previste nel decreto di riordino dell'Ente. Allo stato, si è in attesa dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di equiparazione tra i livelli di inquadramento del personale civile della CRI e quello del personale militare. Appare opportuno segnalare un'ulteriore diminuzione delle unità di personale complessivamente pari a 25 rispetto all'anno 2012.

2) Complessità organizzativa e gestionale.

La complessa articolazione delle unità periferiche e la carenza di dirigenti e funzionari determina ancora alcune anomalie gestionali.

Al fine di poter risolvere tale problematica, l'Amministrazione ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze l'autorizzazione ad assumere. Il M.E.F. ha espresso l'avviso di attendere il nuovo assetto organizzativo dell'Ente prima di esprimersi sulla richiesta. La CRI ha anche avviato procedure di interpello esterno per la qualifica di Dirigente di II fascia i cui esiti sono stati negativi.

Per sopperire alle urgenti esigenze di alcune Direzioni regionali (Campania/Basilicata, Puglia/Molise), sono stati nominati, quali Direttori f.f., Ufficiali del Corpo militare con il grado di Colonnello.

Tuttavia, si rileva un miglioramento della gestione contabile complessiva grazie all'implementazione dei sistemi informatici.

3) Gestione dei residui.

Ancora persiste, come rilevato nel precedente referto, una notevole entità di residui con un aumento rispetto all'esercizio del 2012 del 12,3% di residui attivi e del 13,8% di quelli passivi. Nel 2013 il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato e preso atto del piano di riaccertamento residui presentato dall'Amministrazione per l'eliminazione di circa 37 milioni di euro nella posta attiva e di circa 26 milioni di euro per quella passiva.

La cancellazione è avvenuta ed è stata rappresentata nel bilancio per l'esercizio 2014.

4) Contenzioso S.I.S.E.

Perdurante rilievo assume il contenzioso con la società S.I.S.E. (Siciliana Servizi Emergenza S.p.A.), in liquidazione, della quale la Croce Rossa Italiana è socio unico. La delicata vicenda, sulla quale si è in dettaglio riferito nei precedenti referti, è ancora non conclusa, anche se costantemente seguita dall'Amministrazione sia sul versante giudiziale che su quello extragiudiziale.

Dopo il fallimento dei lavori del tavolo tecnico per la risoluzione in via transattiva del contenzioso tra S.I.S.E., Croce Rossa e Regione Sicilia, come già detto nel precedente referto, sono stati proposti atti di citazione da S.I.S.E. verso il Comitato regionale e verso il Comitato Provinciale di Siracusa i cui esiti non sono imminenti, né tantomeno è risolto lo stato del contenzioso C.R.I contro regione Sicilia e SISE nei confronti di C.R.I.

La Procura della Corte dei conti di Palermo, sin dal 2011, su esposto della CRI, ha in corso un'istruttoria per le possibili responsabilità di danni erariali cagionati all'Amministrazione.

La questione è ancora all'attenzione di tavoli interministeriali allo scopo di porre in essere un arbitrato risolutivo della controversia.

La CRI ha presentato due relazioni datate 28 settembre 2012 e 10 febbraio 2014 al Ministero dell'Economia e delle Finanze per riscontrare i rilievi emersi nel corso della verifica. Allo stato, l'Ispettorato Generale di Finanza ha sostanzialmente preso atto delle azioni intraprese dalla CRI, ma ha chiesto di essere costantemente informato sulla vicenda SISE il cui aspetto

predominante è costituito dalla materia del contenzioso su cui non si sono ancora espresse le competenti sedi giudiziarie.

5) La riforma della C.R.I.

L'Amministrazione ha avviato il procedimento di riforma previsto a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.178/12 e successive modifiche ed integrazioni, assicurando i progressivi adempimenti ivi previsti al termine dei quali, nel 2017, l'Associazione della Croce Rossa Italiana non rivestirà più la qualifica di ente pubblico non economico ma sarà trasformata in persona giuridica di diritto privato. Le difficoltà operative sono determinate dal ritardo nella pubblicazione del decreto interministeriale che deve fissare le modalità organizzative e funzionali delle strutture della CRI; tale indugio ha indotto i vertici dell'Associazione C.R.I. ad emanare apposite direttive alle unità territoriali necessarie per assicurare il regolare svolgimento delle attività socio-sanitarie nel pieno rispetto della normativa vigente.

6) Risultati finanziari dell'Ente

Si riporta il risultato finanziario dall'esercizio consolidato del Comitato centrale e delle unità territoriali in raffronto a quello del 2012.

	2012	2013
Comitato centrale	3.453.926	-26.244.136
Unità territoriali	-18.876.667	-24.471.810
Totale	-15.422.741	-50.715.945

Il prospetto evidenzia il disavanzo finanziario di competenza del 2013 (€°50.715.945) determinato dal disavanzo delle unità territoriali (€°24.471.810) e dal disavanzo del Comitato centrale (€ 26.244.136). Il disavanzo finanziario deriva dalla somma algebrica tra il disavanzo di parte corrente, pari a € 10.300.322 e il saldo negativo delle operazioni in conto capitale, pari a € 40.415.624.



PAGINA BIANCA

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA (C.R.I.)

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

PAGINA BIANCA

*Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE RICERCA SANITARIA E BIOMEDICA E
DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI
Ufficio V ex DGRST
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Registro – classif: DGRST.5/I.4.d.a.4/90

All.: 2



ALLA CROCE ROSSA ITALIANA
VIA TOSCANA, 12
00187 ROMA

e, p.c. ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE CONTROLLO ENTI
VIA BAIAMONTI, 25
00195 ROMA

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO
I.G.F. - UFFICIO V
VIA XX SETTEMBRE, 97
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
II REPARTO COORDINAMENTO
AMMINISTRATIVO
I UFFICIO
VIA XX SETTEMBRE, 123/A
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO LEGISLATIVO
VIA XX SETTEMBRE, 3
00187 ROMA

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
C/O LA CROCE ROSSA
ITALIANA
VIA TOSCANA, 12
00187 ROMA

OGGETTO: C.R.I. – Esercizio finanziario 2013 – Conto consuntivo Comitato Centrale.

Si fa riferimento alla nota n. CRI prot. 29700 del 05 maggio 2014, pervenuta alla scrivente in data 17 giugno u.s., con cui è stata trasmessa l'ordinanza presidenziale n. 122 del 23 aprile 2014 concernente il "Rendiconto generale 2013 del comitato centrale".

Al riguardo, il Collegio unico dei revisori dei conti, con verbale n. 07 del 09 aprile 2014, ha espresso parere favorevole all'approvazione, rilevando le diverse criticità responsabili del disavanzo economico dell'esercizio in esame di € 21.088.993,49, diminuito rispetto a quello dell'anno 2012 (€ 57.020.174,45).

In particolare, anche per il 2013, si evidenzia, tra l'altro, il consistente incremento dei costi del personale alla voce "Trattamento di fine rapporto", dovuto all'adeguamento dei fondi di liquidazione indennità di anzianità per il personale civile e militare.

Inoltre, come per gli anni precedenti, vengono segnalate ulteriori criticità e osservazioni, condivise dalla scrivente, tra cui la notevole complessità organizzativa e gestionale dell'Ente, l'inoperosità degli investimenti per motivi legati alla riorganizzazione, l'instabilità finanziaria dovuta principalmente a situazioni debitorie della periferia, le difficoltà di recupero dei crediti, il pesante ricorso all'anticipazione bancaria, i notevoli trasferimenti di fondi per la problematica SISE in Sicilia e a favore di diverse Unità territoriali come anticipazioni per pagamenti di spese obbligatorie, che hanno determinato un consistente disavanzo di cassa.

Su tali punti concorda anche il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, che con la nota prot. 43484 del 15 maggio 2014 (All. 1), dopo aver ritenuto necessario definire la questione relativa ai sospesi di cassa e richiamata l'attenzione sulle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1-bis, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, che prevede che *"nei casi in cui il bilancio di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato presenti una situazione di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, i relativi organi, ad eccezione del collegio dei revisori dei conti o sindacale decadono ed è nominato un commissario"*, esprime l'avviso che il conto consuntivo in esame possa conseguire la prescritta approvazione.

Si rappresenta, altresì, che il Collegio unico dei revisori dei conti con successivo verbale, n. 13 del 18 giugno 2014, in merito al rendiconto in questione, *"ritiene opportuno*